

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

A.2017/2018

Stefania Frosoli

Bambini e nuove tecnologie : quali rischi, quali opportunità?

In questa relazione parleremo della tecnologia usata dal bambino in un modo a volte non positiva. Nel mondo d'oggi la tecnologia può essere anche un modo per essere usato nelle scuole, oppure anche usata studiando a casa, facendo delle ricerche.

La tecnologia nel bambino di 0-3 anni e anche di età più grande già lo vediamo con le famiglie dove il bambino viene già a contatto con i cellulari, con gli smartphone, con i pc o con i tablet facendogli guardare un cartone animato o facendogli fare un gioco. Possiamo dire che il bambino ma soprattutto il ragazzo con la tecnologia ci passa ore e ore con qualunque mezzo tecnologico anche senza il controllo dell'adulto.

Nel 1937 il sociologo americano Read Bain disse che la tecnologia induce tutti gli strumenti che ne riguardano. Di tecnologia possiamo parlare anche di molti strumenti si ricerca, come il famoso canale youtube dove i ragazzi possono registrare un video montarlo e caricarlo in modo che poi ci sono le visualizzazioni del video. La tecnologia può avere i pro e i contro dato che il bambino senza avere la supervisione dell'adulto può andare in contro anche a tanti siti internet immensi e senza sapere che cosa vedono. Il lato positivo della tecnologia è quella dove il bambino può imparare a cercare delle informazioni per la scuola o imparare a fare delle ricerche.

La relazione con la tecnologia inizia già anche in tenera età, già a 2 anni il bambino vuole usare lo smartphone dei genitori e riescono già ad utilizzarlo, in modo come se lo avessero usato da sempre. La tecnologia è un modo vario. Di tecnologia possiamo parlare anche delle applicazioni dove i bambini possono fare i puzzle, fare i giochi, fare i disegni insomma cose che divertono molto il bambino e fargli passare del tempo. La tecnologia nel mondo di adesso ha cambiato la vita dell'individuo ovvero, la comunicazione è diminuita perché adesso comunichiamo con gli smartphone ed anche la socializzazione adesso non è più come prima. Possiamo parlare anche del fatto che l'infanzia del bambino adesso è molto diversa, prima facevamo i giochi insieme agli altri bambini, facevamo dei giochi molto originali, i bambini stavano ai giardini facevano i giochi che adesso non ci sono più, adesso i bambini passano il loro tempo libero in casa e stando a giocare con il tablet ai giochi e non provano che cosa vuol dire stare fuori e fare i giochi di una volta, soprattutto sono anche i genitori che non lo fanno. Parlare di tecnologia ad oggi è una cosa che si fa naturalmente, il bambino che riesce a fare determinate cose anche quando l'adulto non riesce a fare. Eugene A. Geist (2012) ha condotto una ricerca allo scopo di studiare, attraverso osservazioni partecipate, le interazioni spontanee tra bambini di età compresa fra i 2 e i 3 anni e il tablet che avvenivano in contesti sia familiari che educativi. Possiamo notare che il bambino già in età da un anno in poi, prende il mano lo smartphone del genitore e fa finta di telefonare o quando al bambino gli passano lo smartphone per parlare con il genitore il bambino inizia a parlare sentendo la voce dell'altra persona che è familiare, anche quando iniziano a parlare da soli si vede che vogliono interagire con lo strumento

tecnologico. Gilbert e Yelland (2014) che ha coinvolto bambini di età compresa tra 2 e 6 anni, osservati in tre diversi contesti per la prima infanzia. Dalle osservazioni nei bambini di 2-3 anni che il rapporto con il tablet ha contribuito a creare contesti di apprendimento le interazioni con i bambini, il linguaggio, il vocabolario, e le competenze base. In controtendenza rispetto alle dichiarazioni provenienti da più parti, che esortano i genitori a tenere lontano i bambini dai touch screen nei primi anni di vita, è anche lo studio condotto da Karmiloff-Smith (2015), secondo il quale giocare con lo schermo non solo non danneggia le abilità sociali dei bambini, ma stimola anche il loro cervello molto di più rispetto a quanto potrebbe fare un libro.

La Tecnologia può essere basata anche nel guardare la televisione con i bambini, e questa cosa può essere anche educativa, perché possiamo guardare i documentari alla televisione e così i bambini possono guardare e imparare.

Un'altra cosa dove la tecnologia può essere educativa è la radio, perché come possiamo notare anche in un nido la radio viene usata, anche come strumento per mettere la musica durante il sonno dei bambini e anche il fatto che il bambino possa sentire i suoni e collegarli a qualcosa e imparare anche i nomi degli animali ascoltando il suono che produce l'animale nel cd.

Nella vita del bambino la tecnologia può diventare anche in estremo, può anche diventare una dipendenza dove il bambino o il ragazzo viene evitato di usare il pc anche nelle ore dove non andrebbe usato e questa cosa potrebbe anche essere un ostacolo per lui.

La tecnologia negli ultimi anni ha preso il sopravvento nella vita di tutti noi e nella vita del bambino, come tramite internet arrivano anche ai social network dove non possono farne a meno.

Ma come lo studio e il gioco sul computer stanno modificando lo sviluppo cognitivo dei bambini?

Quali facoltà si sviluppano maggiormente e quali invece si vanno a perdere?

Possiamo dire che il bambino quando sta 24 h su 24 davanti ad uno schermo possono diventare dipendenti.

Quando il bambino la sera fa tardi guardando la televisione e il giorno dopo deve andare a scuola potrebbe non essere concentrato e non avere quell'attenzione che gli serve per applicarsi e stare attento a scuola.

Dobbiamo far capire al bambino ma soprattutto all'adolescente che oltre alla tecnologia c'è anche la vita reale, dove il bambino ma soprattutto l'adolescente dovrebbe capire che al di là di internet c'è il mondo dove c'è il contatto reale con le persone con gli amici e i compagni di scuola e per la socializzazione è diversa da quella virtuale.

Possiamo dire che il bambino viene abituato alla tecnologia, anche da bambino dove il genitore per farlo tenere buono e calmo, il genitore gli dà il tablet e così lui guarda il cartone animato e sta tranquillo, anche durante il pasto o la cena.

Notiamo una cosa fondamentale, dove il bambino ricerca la necessità di avere in mano lo smartphone, perché dal momento che il bambino non ottiene quello che vuole, ovvero lo smartphone inizia a crollare emotivamente e fa di tutto per ottenere ciò che vuole e a volte ci riesce.

Quali sono i rischi della tecnologia?

Possiamo introdurre il tema del bullismo e del cyberbullismo ovvero i rischi che il bambino, soprattutto i ragazzi adolescenti ne subiscono le conseguenze.

Il cyberbullismo colpisce tramite internet in diversi modi.

Possiamo colpire tramite i social network in modo anonimo, tramite foto e anche tramite dei commenti che può colpire la vittima fino a fargli del male fisicamente e psicologicamente.

Possiamo introdurre anche il bullismo dove il bambino o l'adolescente viene colpita a scuola, fisicamente e psicologicamente.

Di bullismo possiamo parlare di un episodio di un bambino di nome Davide dove è stato vittima di bullismo, lui aveva creato un regalo per la sua mamma e un bambino gli aveva dato della femminuccia e l'aveva gettata per le scale rompendosi, loro prendono di mira le persone deboli che non possono difendersi oppure avere la paura di farlo e la paura di dirlo ai genitori oppure alle persone che conoscono, e senza confidarsi con nessuno parlandone.

Al telegiornale come nei notiziari o su internet sentiamo molte notizie sugli adolescenti, che sono vittime a scuola e vengono prese di mira, ed i genitori non sanno nulla perché i figli non dicono nulla e non raccontano nulla per la paura di avere delle conseguenze, e questa cosa può portare a dei danni che i ragazzi si fanno sia fisici che morali e soprattutto anche psicologicamente il ragazzo ne subisce e possono anche arrivare a togliersi la vita perché non ne parlano con nessuno e si tengono tutto dentro per la paura oppure anche per il fatto che non riescono ad avere un dialogo e anche per la paura di chiedere aiuto perché non sempre lo fanno e anche per la paura di non essere capiti dai propri genitori o dagli amici o dai parenti.

Nello studio dell'apprendimento cognitivo la tecnologia come la televisione potrebbe essere positivo perché il bambino può imparare cose nuove, guardando un documentario può imparare i nomi degli animali, i suoni che fanno gli animali ed associare la figura al suono e far sì che li riconosce.

Può essere usata la televisione come tecnologia facendo imparare l'inglese ai bambini sin da piccoli con i cartoni animati solo in inglese oppure ai bambini più grandi che sanno già leggere con i sottotitoli in italiano o in inglese e così potrebbe essere in positivo ed essere un buon metodo di apprendimento e di studio.

Nella vita del bambino e dell'adolescente la tecnologia come i videogame possono diventare una dipendenza. Il bambino ma soprattutto l'adolescente passa molto tempo giocando senza rendersi conto del tempo che passa, e non solo per lui ma anche quando ci gioca la sera prima di dormire è un po' negativo perché può influenzare sul sonno e non riuscire a dormire subito ma gli ci vuole un po' di tempo. Dicono che usare la tecnologia prima di dormire è un po' pericoloso non solo perché ne fa uso di radiazioni ma anche per il sonno e non rischiare il giorno dopo che il bambino sia stanco a scuola e così non riesce a stare attento e a concentrarsi.

La tecnologia audiovisive in particolare le digitali, pervadono sempre la vita degli adulti, dei bambini e dei ragazzi.

Nella tecnologia possiamo elencare: internet, i videogiochi, le applicazioni, i cellulari e tutti i dispositivi.

Tablet e pannolino : Durante il cambio del pannolino possiamo notare alcuni genitori dove per far star calmo il bambino gli danno lo smartphone per farlo tenere calmo .

Possiamo anche utilizzare la radio e la televisione e il pc, anche in modo dove possiamo far imparare al bambino una lingua straniera in modo che possa imparare, ad esempio facendogli vedere un cartone animato in modo che il bambino guardando e ascoltando può imparare.

Anche con la radio il bimbo nell'età infantile può imparare ascoltando e così già in quell'età può imparare dato che a quell'età assorbono tutto e riescono a imparare velocemente.

Possiamo parlare anche del concetto di identità della privacy e la sicurezza della rete.

Quanta tutela c'è sulla sicurezza e la privacy? Possiamo dire che la sicurezza non è al 100% perché anche quando postiamo una foto o un video su internet non è sempre sicuro di averla cancellata per sempre perché viaggia comunque in rete anche se la togliamo subito.

Ricordiamo anche il fatto di Tiziana cantone che all'età di 31 anni si è suicidata perché il suo ragazzo aveva pubblicato un video suo su internet e questo video aveva fatto il giro di tutta la rete ed era stato copiato e mandato ad alcune persone e questa cosa ha fatto sì che lei si togliesse la vita.

Come lei anche altre ragazze si sono tolte la vita per causa di un video pubblicato in rete e così violando la privacy.

Possiamo fidarci di internet? Il problema è anche quando i genitori mettono le foto dei propri figli su internet e sono piccolissimi e così violiamo la loro privacy perché tutti possono prendere quella foto facendo il famoso screen e poi girarla a chi vogliono e quella persona non lo saprà mai.

Non possiamo negare o vietare di usare internet a dei bambini o ragazzi per evitare che possono visitare dei siti a loro sconosciuti ma bisognerebbe che ci sia un genitore vicino o che controlli il bambino o il ragazzo che cosa fa così per tenerlo al sicuro e così loro possono andarci liberamente.

Non è giusto impedire la navigazione ad internet al ragazzo però ci sarebbe bisogno di un controllo di più per i bambini piccoli da parte dei genitori o da parte di entrambi.

Qual è l'impatto di cellulari, internet, pc e tablet sul cervello e la psiche dei bambini?

La tecnologia si sta evolvendo sempre di più, se i bambini di qualche tempo fa in età prescolare si cementavano al pc, adesso i bambini di tre o quattro anni usano l'iphone piuttosto che l'ipad o il tablet perché è più semplice da utilizzare. Con l'avviamento del touch screen con questi strumenti ha modificato la psiche del cervello.

In che senso, che cosa è cambiato nel corso degli ultimi anni?

Prima c'era un'interazione complessa con il pc, perché si doveva sapere usare il mouse adesso con il touch screen, è tutto più semplice.

Quindi in che modo queste tecnologie modificano la struttura cerebrale dei bambini?

Da una parte migliora il complesso coordinamento dei movimenti e dall'altra ci sta una minore concentrazione su un compito a lungo. Il fatto che con un semplice tocco di mano possiamo rimanere concentrati, deve essere anche limitato dai genitori e far decidere a loro quando e quanto tempo poterli utilizzare.

E i vantaggi?

La tecnologia può essere usata a fini educativi con strategie molto interessanti, come gli insegnanti a farli imparare a leggere, a contare in maniera molto divertente, ed aumentare il senso della coordinazione e lo spazio temporale.

E per gli adolescenti?

Per i ragazzi la tecnologia significa socializzare, stare sui social fare amicizia e stare in contatto con tutto il mondo. Per gli adolescenti la tecnologia è il cellulare perché con il cellulare fanno di tutto, fanno le foto le pubblicano su instagram o su facebook, possono girare i video, fare tutto. Per i genitori è difficile tenerli sotto controllo e quindi il genitori vengono bypassati.

Quali sono i principali problemi?

In primis i ragazzi vengono bombardati dai messaggi e stanno tutto il tempo a rispondere nelle chat sui social, inoltre anche la privacy non c'è del tutto perché condividono tutto anche ogni luogo.

Negli stati uniti il 42 per cento dei bambini sotto gli otto anni ha un tablet tutto suo.

Usano il tablet prima e guardano la televisione prima di andare a letto anche sotto la raccomandazione pediatrica.

Un bambino su dieci ha un dispositivo giocattolo dove si può connettere ad internet oppure un assistente digitale.

Due terzi dei genitori scaricano le applicazioni per farle utilizzare ai piccoli mettendo comunque la protezione.

Li possiamo chiamare nativi digitali, significa avere una barriera naturale protettiva dai rischi dell'uso delle nuove tecnologie. La tecnologia diventa un elemento dipendente, dove non riusciamo a farne più a meno anche quando non sarebbe utile.

Bisognerebbe parlare nelle scuole dell'educazione delle nuove tecnologie, la rivoluzione della nuova epoca dove stiamo vivendo, nessuna tecnologia intellettuale aveva portato i cambiamenti così rapidi e radicali nelle abitudini quotidiane. L'uso continuo della plasticità di cui è dotato il nostro cervello si rafforzano a scapito di altre.

La plasticità cerebrale non sa distinguere le attività buone da quelle cattive e si adatta alle esigenze dell'ambiente. I ragazzi che sono nella fase dell'adolescenza e nella fase dello sviluppo non sanno ancora quali sono le conseguenze che può avere su di loro l'iperconnettività.

Negli stati uniti nelle scuole elementari esistono già attività in cui i ragazzi vengono invitati a riflettere sulle conseguenze dei dispositivi tecnologici, nessuna tecnologia è dannosa in sé ma può diventarlo se ne facciamo un uso improprio.

Dall'homo sapiens all'homo videns, la televisione è senz'altro lo strumento che ha costruito una rottura in epoca e nella comunicazione. La televisione propone una visione del mondo della realtà privilegiando l'immagine rispetto al suono. Lo spettatore vede ma non ha la capacità di pensare.

Il cyber spazio. Computer portatili, palmari, smartphone, tablet sono il frutto della stessa parola connessione dove possiamo rimanere a contatto con tutte le persone in tutto il mondo, anche tramite i social network possiamo ritrovare persone, amici, parenti che non vediamo da una vita e possiamo

chattare con loro, parlando. Possiamo parlare anche di un altro mezzo tecnologico come skype, il famoso portale dove possiamo vedere l'altra persona anche se sta lontana.

Nelle scuole è diventato tutto tecnologico, dalla lavagna digitale, ai tablet in classe al registro digitale, i ragazzi che non possono avere la possibilità di andare a scuola possono seguire le lezioni da casa e quando devono fare una verifica orale possono collegarsi tramite skype e sostenerlo.

Ricordiamo anche l'ebook un dispositivo elettronico dove possiamo avere tutti i libri che vogliamo senza avere il cartaceo perché offrono tanti vantaggi ai lettori.

Il vantaggio di avere i tablet in classe è quella dove si può scrivere, inserire contenuti digitali come le immagini, riprodurre file e video, e consultare le risorse sul web, e così diventa un ambiente dove tutti ci possono accedere.

quali sono gli effetti delle nuove tecnologie sui bambini e gli adolescenti?

L'indagine ha evidenziato come i genitori di bambini piccoli sanno già. I bambini di 1-4 anni dimostrano già le loro capacità nel loro apprendimento con la tecnologia.

Li usano senza alcuna difficoltà, imparano l'alfabeto, dei nuovi vocaboli e linguaggi, disegnano fanno tutto.

Adesso con il tablet la connessione è immediata, il bambino piccolo capisce il gesto sul display, e per loro sembra magico e molto intuitivo ed è legato a quello che dicono gli psicologi classificano, rappresenta la realtà attraverso la gestualità

L'uso della tecnologia fin dalla più tenera età potrebbe incidere sulla creatività dei nuovi nativi digitali in erba.

Il tablet è uno strumento fantastico per disegnare, giocare ed imparare cioè è un foglio bianco dove i bambini possono fare ciò che vogliono e ciò che gli viene in mente dove possono essere creativi e sbizzarrirsi.

Nella psicologia l'età evolutiva che conoscono bene nella creatività nei bambini da uno a sette anni la penalizzazione è negativa e anche limitarla anche dentro i confini tecnologici.

Nel marketing c'è un'economia sulla tecnologia perché il mercato presenta ogni anno un prodotto nuovo di ultima generazione e il bambino lo vuole ed il genitore a volte è costretto ad accontentarlo.

La domanda da porsi è **“cosa succede da un punto di vista cognitivo ad un bambino quando è esposto al display tattile di un tablet?”**.

Il tablet è un'arma di distrazione di massa perfetta!

Come sappiamo il tablet è uno strumento perfetto per giocare per estraniarsi dall'ambiente e anche per leggere e imparare, per navigare in internet e per socializzare con i social.

L'accesso al tablet è consentito in età prescolare è stato verificato lo sviluppo delle applicazioni per bambini.

Nel mercato è stato creato iPotty un tablet solo per bambini senza avere la paura che il bambino può andare in contro, peccato però che questi sono stati disegnati per accompagnare la vita e la crescita dei bambini nelle loro funzioni corporali.

Possiamo dire che l'uso frequente delle nuove tecnologie non sembra aiutare lo sviluppo e la capacità sociale e anche i più importanti sviluppi neuronali e neurogenerativa che condizionano la loro vita futura.

I bambini che ne fanno uso rischiano di isolarsi e rischiare che il bambino non va a giocare con il compagno perché preferisce stare sul tablet ed è anche uno strumento utile e anche facile da portare in qualsiasi posto.

Si al tablet ma mai soli

I genitori che stanno accanto al bambino mentre gioca con il tablet è un modo per condividere i saperi del proprio bambino, e vedono l'interesse del genitore verso di lui.

Alcune considerazioni finali

I timori delle nuove generazioni touch hanno opportunità di sviluppare nuove forme di apprendimento e dei benefici sui vantaggi.

Ma la preoccupazione per l'abuso di videogiochi e di altri dispositivi digitali si sta diffondendo anche in Occidente.

Possiamo dire che la dipendenza da internet non è una patologia, ed i giovani ci passano le intere giornate sui tablet o smartphone, televisione, e questo eccesso può danneggiare lo sviluppo.

1. Tablet, cellulare e televisione, mai prima dei due anni

Il primo problema è che oggi i piccoli iniziano a tenere in mano un dispositivo digitale troppo presto: spesso lo smartphone e il tablet va in mano a un bambino che nemmeno sa ancora parlare, a pochi mesi di vita.

I bambini alla loro età avrebbero bisogno di vivere la realtà di uscire ed andare con i genitori a fare una passeggiata al parco, andare con gli amici a giocare ai giardini ed esplorare la natura.

2. I genitori non dovrebbero usare il tablet per far calmare il bambino

I genitori per far calmare il bambino gli danno lo smartphone e questa cosa la fanno tutti, e a volte è sbagliata perché alla fine il bambino associa il pianto allo smartphone e quando lui piange sa che il genitore cede e lui si calma e così il bambino ottiene ciò che vuole.

I genitori sono grati a questi dispositivi per il modo in cui calmano i loro bambini, ma sono ignari del danno potenziale che possono subire dal passare così tante ore in un mondo virtuale.

Sappiamo che mettendo il bambino davanti ad uno schermo lui automaticamente ci starà tutto il giorno, non solo una distrazione ma anche un modo per calmarsi e farlo tranquillizzare dato che i bambini non riesco a gestire le sue ansie.

3. I dispositivi digitali hanno diversi effetti negativi sullo sviluppo

L'uso dei mezzi elettronici può avere sia effetti negativi sia anche nell'apprendimento scolastico.

4. I videogiochi digitali hanno diversi effetti negativi sullo sviluppo

Uno dei rischi maggiori è per i bambini che si dedicano ai videogiochi violenti: passare troppo tempo giocare ad ammazzare e sparare non è positivo ed educativo per il bambino perché quel tipo di videogioco può sfociare alla violenza e anche all'aggressività e diventare pericoloso non solo per se stesso.

I dispositivi digitali tolgono tempo allo studio

Quando il bambino in età prescolare passa del tempo con i videogiochi può togliere del tempo ai compiti e rischiare di non riuscire a farli perché poi è stanco e non ha più quella concentrazione che aveva prima.

5. Troppe ore seduti davanti a uno schermo fanno male alla salute

I bambini che stanno troppe ore seduti davanti a un computer o davanti alla televisione rischiano di avere una vita sedentaria e anche il rischio per la salute, ed anche un rischio di aumento di peso che nel bambino piccolo può diventare un problema nel momento dello sviluppo e della crescita.

6. Meno schermi e più amicizie reali per sviluppare l'intelligenza emotiva

I bambini dovrebbero sapere che c'è una vita interessante anche senza stare incollati allo schermo.

7. L'eccesso dei dispositivi digitali fa perdere la capacità di concentrazione

Possiamo parlare del problem solving una caratteristica fondamentale per il pensiero profondo.

8. I dispositivi digitali possono causare privazione nel sonno

Usare i dispositivi prima di andare a letto non è positivo e quindi potrebbe rallentare il processo del sonno e il bambino potrebbe non addormentarsi subito ed un calo di sonno durante la giornata.

Biografia

- 1) Donata Ripamonti - Bambini e tecnologie digitali: opportunità, rischi e prospettive di ricerca
- 2) Maria Ranieri Le insidie dell'ovvio – Tecnologie educative e critica della retorica tecnocentrica
- 3) Maria Ranieri e Stefania Manca I social network dell'educazione - basi teoriche, modelli applicativi e linee guida
- 4) Cyberbullismo, quel bullismo nei social network che fa tanto male da Engage Editore
- 5) I giovani e i social network: è qui che dilaga il cyber bullismo
- 6) Il rapporto del bambino e degli adolescenti con internet
- 7) I bambini e la tecnologia –semi di futuro.

- 8) Tecnologia e bambini – Giorgio Tamburini e Valeria Balbinot , centro per la salute del bambino – Onlus
- 9) I bambini e la tecnologia : opportunità e rischi?
- 10) Vita digitale : quale è la dose giusta per i bambini?

11) http://d.repubblica.it/argomenti/2012/01/30/news/bambini_tecnologia-750413/

12) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/10/26/nativi-digitali-il-42-dei-bambini-e-armato-di-tablet-di-cosa-aver-paura/3935160/>

13) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/10/26/nativi-digitali-il-42-dei-bambini-e-armato-di-tablet-di-cosa-aver-paura/3935160/>

14) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/02/23/dipendenza-da-internet-se-i-nativi-digitali-vengono-lasciati-soli/1448276/>

15) <https://www.skuola.net/analisi-testo/sviluppo-delle-tecnologie-articolo-di-giornale.html>

16) <http://www.solotablet.it/lifestyle/bambini-e-tablet-effetti-cognitivi-sulla-generazione-touch>

17) <https://www.nostrofiglio.it/bambino/bambino-3-6-anni/salute-3-6-anni/dipendenza-da-videogiochi-e-smartphone-10-cose-che-i-genitori-devono-assolutamente-sapere>